

PERCORSI URBANI

Via S. Mamete, le corti del Duemila



CARLO PAGANELLI

Lunga, sinuosa, via San Mamete è una strada che attraversa campi e orti dove sorgono case di recente costruzione in mezzo a frammenti di antichi insediamenti rurali. La via inizia da via Adriano, là dove via Padova cessa di essere una popolosa arteria urbana per confluire nella statale Padana superiore. La zona è uno degli ultimi lembi di città verso nord-est dove l'antico insediamento di Crescenzago collega Milano al suo hinterland.

Un tempo, cascinie e ville distribuite lungo il Naviglio della Martesana formavano un tipico paesaggio lombardo; oggi invece la zona è una periferia in crescita, destinata nel tempo a congiungere la città a Sesto San Giovanni.

In un territorio dove si sta formando una parte della Milano di domani, si fanno notare i due complessi residenziali - realizzati nel 1990 - posti ai numeri 105 e 40/14 di via San Mamete, non molto distanti dalla chiesa barocca dedicata al martire visuto nel III secolo.

Costruiti l'uno di fronte all'altro, formano un nucleo di forte impatto sia per la mole, sia per le particolari forme architettoniche che li distinguono dalle costruzioni vicine. Stilisticamente diversi ma uniti dalla comune conformazione planimetrica, due grandi «C» che si fronteggiano formando due corti aperte verso strada, i due complessi corrispondono a diverse filosofie architettoniche.

L'edificio al numero 40/14, costruito su progetto di Gabriella Saini, con le torri arrotondate dei vani scala, il diffuso utilizzo del mattone faccia a vista e l'orientamento della corte verso la città e la facciata «chiusa» verso la campagna, come un bastione medievale, ripropongono lo schema del palazzo urbano, mentre quello al numero 105, progettato da Roberto Massoli, con la generosa esposizione di vetrocemento e di tubi-ciminiera (canne fumarie, ogni appartamento ha un caminetto, e scarichi per l'immondizia) è un dichiarato omaggio alla fabbrica, all'architettura del lavoro.

La fabbrica e il palazzo, il lavoro e la magnificenza civile. I



Il complesso residenziale di via San Mamete 105

Marcello Perrucci

complessi residenziali di via San Mamete riproducono due aspetti fondamentali della storia urbana ma sono anche citazioni di due stagioni storiche dell'architettura. Le torri dei vani scala «tagliate» dalle finestrate verticali, il mattone a vista alternato all'intonaco del complesso progettato da Gabriella Saini rivelano come oggi sia ancora viva l'architettura anni Trenta di Giovanni Muzio, così largamente diffusa a Milano.

Le «ciminiera», il vetrocemento dei balconi e il rigore geometrico dell'edificio di Massoli esprimono invece la ricerca di una sintesi tra l'archetipo dell'edificio industriale e la microcittà dell'«Unità di abitazione» di Le Corbusier. Entrambi molto attivi nella realtà edilizia milanese e lombarda, Roberto Massoli e Gabriella Saini hanno all'attivo la realizzazione di complessi residenziali, edifici polifunzionali e studi di pianificazione urbana.

Camera del Lavoro
Doppio
concerto
jazz

ALBERTO RIVA

Il jazz è soprattutto una disciplina che cerca, esplora, muove a qualcosa. Da qui le ragioni delle sue profonde mutazioni rispetto a origini relativamente recenti: da qui, anche, i motivi della sua natura essenzialmente informale, refrattaria alle regole, in costante tensione di stimolo. Il merito della rassegna «Atelier musicale del ventunesimo secolo», allestita presso la Camera del lavoro dall'associazione culturale «Secondo maggio», è soprattutto quello di dare spazio a questi diversi stimoli e alle varie tendenze che animano il jazz contemporaneo. Oggi, alle 18 (corso di Porta Vittoria 43, sala Di Vittorio), l'Atelier prevede un doppio concerto: Mario Piacentini, pianista tra improvvisazione e classicità, propone sue composizioni («Promenade d'antan», «Fryderyk», «18/4», «Toccata», «Trasparenze marine»), nelle quali cerca proprio un punto di congiunzione tra questi due aspetti della prassi musicale: vestire di improvvisazione strutture che hanno nei grandi maestri del Novecento la loro fonte d'origine. Sotto l'insegna della multimedialità è invece la performance proposta dal pianista Umberto Pettin, assai noto al pubblico del jazz, ma anche poeta e aperto a innesti culturali, alla poesia sonora e visiva. Lo spettacolo vede infatti l'incontrarsi di musica, parole (con la cantante e attrice Carola Caruso), immagini (le elaborazioni visive di Giovanni Fontana), azione improvvisata in scena (William Xerra). Ricordiamo inoltre che stasera presso il Teatro Comunale di Casalmaggiore, nel Cremonese (ore 21, lire 10-20.000), il grande contrabbassista statunitense Charlie Haden si esibisce con il suo gruppo «Quartet West», formato da Ernie Watts, Alan Broadbent, Lance Marable.

Idir il berbero

Dall'Algeria una voce di libertà. Il 15 marzo, alle 21.30, nella sala Di Vittorio della Camera del lavoro, in corso di Porta Vittoria 43, ci sarà Idir, cantautore-simbolo della cultura berbera kabyle. La voce e la chitarra di Idir saranno supportati da Tark Alt-Hamou (chitarra) Gerard Geoffroy (flauto) e Raban Khalifa (percussioni).

AGENDA

TERZA ETÀ. «La leva del lavoro in età avanzata opportunità e prospettive» è il titolo della giornata di riflessione dedicata dal Pio Albergo Trivulzio ai temi dell'accresciuta longevità che, accompagnata quasi sempre da grande vitalità, aumenta di fatto il patrimonio di risorse umane disponibili. Auditorium del Pat, via Trivulzio 15, a partire dalle 9.

LA DIFFERENZA. A margine della XIX esposizione internazionale, convegno «Fare la differenza» a cura di Pier Aldo Rovatti. Intrevergono Bianca Beccalli, Pietro Derossi, Laura Boella, Alessandro Dal Lago, Carlo Formenti, Paolo Gambazzi, Rosella Prezzo, Antonello Schiaccitano, Evelina Calvi, Vittorio Gregotti, Aimaro Isola, Pierluigi Nicolini, Paolo Portoghesi, Italo Rota. Oggi dalle 9 alle 18, domani dalle 9.30 alle 13.30. Viale Alemagna 6, ingresso libero.

TOSSICODIPENDENZA. Incontro pubblico su «Tossicodipendenze e strategia della riduzione del danno» con Vittorio Agnoletto, rispettivamente presidente e operatore Lila, il fondatore della Comunità Nuova don Gino Rigoldi, la psichiatra Giuliana Torre, Maurizio Belloni di Comunità Nuova e Franco Mirabelli del Pds milanese. Casa della Cultura, via Borgogna 3, ore 14.30.

SOLIDARIETÀ. Coloro che desiderano partecipare alla manifestazione di sabato 16 marzo a Roma per affermare i diritti e costruire la convivenza con i cittadini e i lavoratori immigrati stranieri organizzata da Cgil, Cisl e Uil può telefonare all'Arca per prenotare un posto in pullman fino al 13 marzo. Informazioni al 5456551.

PECHINO-BOVISA. Pechino sbarca alla Bovisa - Testimonianze e riflessioni a confronto sui temi della Conferenza internazionale di Pechino è il tema dell'incontro che ha per relatrice la delegata alla Conferenza Ardemia Oriani e la cilena Lucy Rojas della Lega per i diritti dei popoli. Biblioteca comunale Dergano-Bovisa, via Balducci 60 I, ore 18.

COMMERCIO SOLIDALE. Nell'ambito del ciclo «Economia e Vangelo: un binomio difficile?», proiezione di un video sul tema «Commercio equo e solidale» a cura dell'associazione culturale San'Antonio in collaborazione con la cooperativa Chico Mendes Via Farni 10, ore 16.

BOCCONI APERTA. L'università commerciale apre le porte per tutto il giorno agli studenti delle superiori impegnati nella scelta della facoltà universitaria. In una ventina di stand, tutte le informazioni su corsi, procedure di ammissione,

costi e borse di studio. Dalle 9 alle 18.30, via Sarfatti 25.

D'ANNUNZIO E LA MUSICA. Per il «sabato del Circolo della Stampa», incontro con il direttore d'orchestra e musicologo Adriano Bassi, che parlerà di «D'Annunzio e i musicisti del suo tempo». Circolo della Stampa, corso Venezia 16, ore 17.

PLANETARIO. Per il ciclo di «Osservazioni guidate del cielo stellato», Luca Astori parla di «Movimenti nel cielo» alle 15 e alle 16.30 Planetario Ulrico Hoepli, corso Venezia 57. Ingresso lire 4mila, ridotti lire 2mila.

IMMIGRAZIONE. La mostra itinerante «Macaroni e Vu'Cumprà», concepita come esposizione di immagini e dati in parallelo sull'emigrazione italiana e l'immigrazione degli extracomunitari, approda alla biblioteca Affori di viale Affori 21, dove rimarrà aperta fino al 23 marzo. Dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 19.

ESOTERISMO. Tre gli appuntamenti presso la libreria Esoterica Ecumenica alle 15, conferenza su «La forza del respiro» a cura della Fondazione Vivere; alle 16, il direttore della libreria Calogero Falcone commenta e discute un articolo di Francesco Alberoni; alle 18, Giorgio Piola parla di «Immigrazione virtuale». Galleria Unione 1, angolo piazza Misori.

ULIVO. Assemblea elettorale dell'Ulivo del collegio elettorale 2 (corrispondente in via approssimativa alle zone 3, 10 e 11) presso i locali del consiglio di zona 11, in via Ponzo 55. Oltre ad un'occasione di confronto tra i simpatizzanti, è anche quello di dare vita ad eventuali mozioni da trasmettere al coordinamento centrale dei comitati ed eleggere i delegati del collegio alla Convenzione nazionale dell'Ulivo. Dalle 14.30 alle 17.30.

ROSACROCE. Conferenza di Dante Gavioli su «La saggezza dei Rosacroce», presso il centro culturale Vita Nuova, via Venini 67, alle ore 16.

IL TEMPO

Sole, sì, ma pallidino. Queste, in linea di massima, le condizioni del tempo per i prossimi due giorni. Oggi, secondo il Servizio agrometeorologico regionale, sarà una giornata grigia segnata da «condizioni di debole instabilità» con cielo «da poco nuvoloso a nuvoloso» ma senza pioggia. Dmami, domenica, dovrebbe andare un po' meglio. Il cielo sarà «poco nuvoloso» con brevi piogge «possibili fino al mattino». Lunedì il sole dovrebbe splendere su tutta la regione.

SE QUEST'ANNO NON VAI IN IRLANDA, VIENI ALL'IRISH STORE!



Smocks, casacche da lavoro dei pescatori irlandesi, in cotone pesante e a maglia stretta: antivero ('rambler'), con bottoni e tasche ('gardener'), collo a barchetta, con tasche applicate ('boat neck') o con il colletto ('open neck'). In verde, blu, rosso, anche in tela denim. Dalla S alla XXL.



Velluto, cappelli e cloches per signora, in fogge classiche o 'fiabesche'.

Maglioni, ne abbiamo troppi per descriverli, è meglio che veniate a vederli, prezzi molto interessanti, in varie lane, dalle più ruvide all'alpaca.



Cravatte, in tessuto grezzo (il nodo non è grosso) in lana pettinata, con mohair, in seta, tutte a prezzi accettabili.



Bimbi: molti gli artigiani in questo settore: lavorano lana grezza, cotone, lino e anche pile. Venite a vedere, grande varietà.



Gilet, non temiamo confronti, ne abbiamo una grande varietà: in lana e in tweed, patchwork, retro in lino, anche con risvolti. Colori: a decine.



Cap, berretti di varie forme: a spicchi, lisci, con visiera con automatico; in tinta unita, patchwork, sobri o vistosi. Rigorosamente in tweed.



Impermeabili Mackintosh fatti a mano seguendo il metodo inventato da Charles Mackintosh quasi 200 anni fa. Due strati di tessuto vengono incollati a un foglio di gomma e le cuciture vengono ricoperte da un nastro adesivo e una soluzione di caucciù. Si ottiene così una perfetta impermeabilità. (No dry cleaning, please!)

Giacche in tweed del Donegal Il nostro maggiore fornitore, Magee, cuce all'interno di ogni giacca un'etichetta che recita: «abbiamo preso pura lana vergine e, con una manualità che si trasmette da generazioni, abbiamo tessuto questo tweed. Poi lo abbiamo immerso nelle gelide acque torbate del fiume Eske per donargli quella morbidezza che lo distingue».

Sciarpe, 70 sciarpe diverse per colore, misura, tessuto. La maggiore scelta di sciarpe a Milano: in lana grezza, lambswool, alpaca, seta e cotone, lana e seta, mohair, lino...

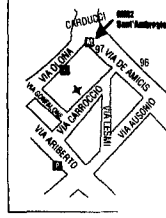


Cappelli da uomo: in tweed tinta unita o in patchwork, a sommità bombata o piatta; **da donna,** grande scelta, in tweed o in maglia.

FINITI I SALDI

INIZIANO GLI ARRIVI
DI PRIMAVERA
TUTTE LE SETTIMANE!

the irish store



via Carroccio, 6 - 20123 Milano
tel 02 8322295 fax 02 58113329

il meglio dell'abbigliamento irlandese
selezionato e importato direttamente
per uomo, donna e bambino